

## "CANI INVISIBILI", AIUTIAMOLI A SOPRAVVIVERE...

Dall'inizio dell'attività nel 2006, l'associazione "Il Capofonte onlus" ha fatto adottare oltre 500 cani: cuccioli, adulti, anziani, malati, invalidi, paurosi, tutti hanno trovato il proprietario adatto alle loro esigenze, lasciando talvolta meravigliati i volontari per la velocità con cui un cane particolarmente difficile e per la sistemazione del quale si prevedevano tempi lunghi, veniva invece adottato in brevissimo tempo dalla persona giusta al momento giusto.

Ebbene, a fianco di questi cani fortunati, che con l'adozione hanno ritrovato una vita degna di essere vissuta, dobbiamo segnalare la presenza di un piccolo, ma non per questo meno importante numero di "cani invisibili".

I cani invisibili sono quelli che, benché abbiano un carattere meraviglioso, un aspetto piacevole e un desiderio di contatto umano commovente, non vengono inspiegabilmente presi in considerazione dalle centinaia di persone che ogni anno adottano i cani in cerca di una famiglia. Le loro sono letteralmente "vite sprecate", nell'inutile e interminabile attesa di vedere un amico umano avvicinarsi per una carezza oltre le sbarre.

Ai cani invisibili è concesso solo sperare e fremere, alla vista di coloro che potrebbero diventare i loro nuovi compagni di vita, fino al momento in cui attraversando il corridoio del canile passeranno oltre senza nemmeno degnarli di uno sguardo di compassione e si fermeranno sempre davanti alla gabbia di un altro. Ai cani invisibili è concesso solo seguire con lo sguardo impietrito i loro vicini di sventura, che si avviano festosi verso una nuova vita a fianco dei loro nuovi amici umani.

Per loro non cambia mai nulla: detenuti senza colpe, sfiniti dal caldo estivo opprimente e dal gelido freddo invernale, dalla solitudine e dalla dura vita del canile, increduli e rassegnati ma non per questo sfiduciati verso l'uomo,



pronti a dare tutto il loro amore e tutta la loro fedeltà se solo qualcuno "li vedesse"....

Uno degli obiettivi principali di "Il Capofonte" per il 2012, è proprio quello di aiutare i cani invisibili ad uscire dall'incubo senza fine della detenzione, intensificando la collaborazione attiva dal 2006 con l'Associazione Litorale contro il Maltrattamento degli

Animali che gestisce il canile sloveno di sv. Anton, dove vengono accolti i cani trovati vaganti lungo la fascia transfrontaliera Slovenia-Italia. La normativa vigente in Slovenia, come in altri paesi della comunità europea, prevede un contributo per il mantenimento dei cani accalappiati esclusivamente per 30 giorni dal momento della cattura; allo scadere del tempo previsto, se i cani non vengono adottati o presi in custodia da associazioni locali, vengono soppressi con metodi eutanascici. Il 19 febbraio alle ore 18, nell'ambito della serata organizzata dall'associazione "Il Gattile onlus Trieste" presso il teatro Miela, verrà inaugurata una mostra fotografica intitolata "aiutiamoli a sopravvivere", dedicata ai cani più sfortunati reclusi nel canile sloveno da lungo tempo, che pur essendo ancora giovani, molto dolci ed equilibrati non destano l'attenzione dei visitatori. Queste bestiole sono ancora vive soltanto grazie alla caparbieta ed instancabile attività dei volontari. Durante la serata sarà possibile scegliere un cane da adottare a distanza, versando direttamente il contributo necessario per il mantenimento mensile di 35 euro. Gli adottanti potranno inoltre conoscere il cane da loro scelto, recandosi al canile ogni giorno dalle ore 12 alle 20 ed avranno la possibilità di instaurare un rapporto diretto portandolo a passeggio nei vicini boschi, contribuendo così ad alleviare la solitudine e lo sconforto della bestiola.

Maria Grazia Beinat